



Prima escursione della Cazzetta Tour : giovani tagliacozzani conquistano il Gran Sasso
 Entusiasmo per la partenza - Panico a quota 2800 - Relais in vetta

CON LA TESTA FRA LE NUVOLE

*I consigli di Frediano: "Muovete i piedi solo dopo averli appoggiati"
 Donatella: "C'era il mare, le nuvole, troppa roba, era tutto sotto di me"*



GRAN SASSO- I 20 temerari tagliacozzani che hanno affrontato la montagna più alta del centro Italia avranno qualcosa da raccontare. Densa di avvenimenti, infatti, la giornata trascorsa in compagnia della natura e di Frediano, suo frutto meglio riuscito. Stupendi paesaggi, camminate ripide ed impervie, fanciulle e Naz in pericolo.. Mascott il sempreverde Gaetano in

forma smagliante come sempre, al suo ritorno in vetta dopo 42 anni. Tutti gli ingredienti per una gita sempre divertente, appassionante e coinvolgente. Salvataggio di una coppia in pericolo da parte di Bibbi e Coca, mentre Frediano coordinava l'azione guardando altrove. Le foto che pubblichiamo valgono più di mille parole.

[Leonardo a pag. 2]



Al via la raccolta fondi per colorare Tagliacozzo NON NUMEROSI MA GENEROSI

Solidarietà artistica tra musicisti e vraiters

TENNISCLEB- Splendida esibizione deli Headless, sere fa al tennis cleb. Davanti ad un pubblico non numeroso ma preparatissimo, l'ormai noto gruppo marsicano ha stupito genitori e fan presenti alla serata organizzata con lo scopo di raccogliere fondi per realizzare un mega graffito sui muri del nostro campo sportivo. Un progetto che merita di essere portato a buon fine poiché questa realizzazione trasformerà un'orribile parete grigia ed imbrattata in uno sfolgorante tripudio di colori. Il portavoce degli Headless, Frediano, in collegamento telefonico con la nostra redazione, ha manifestato l'entusiasmo per il successo della serata ed ha auspicato un seguito ad iniziative che come questa servono ad avvicinare il grande pubblico alla buona musica, e ad abbellire il paese

eliminando alcuni degli scempi urbanistici che non fanno certo onore a una città d'arte quale è Tagliacozzo. Naigel, in conferenza stampa, ha detto: "Siamo pienamente soddisfatti della riuscita della serata, considerata anche la nobile causa". La Cazzetta era presente con un'urna per la raccolta dei soldi, che alla fine del concerto conteneva ben 152.000 lire, un buon inizio ma non basta, perché occorrerà almeno 1 milione per comperare le centinaia di bombolette che serviranno a coprire i 160 metri di muro che costeggia il lungoiemele. I gemelli Asci stanno già lavorando al bozzetto del graffito, ma nulla lasciano trapelare sull'oggetto della realizzazione. Il nostro punto raccolta sarà presente in fontanella nei prossimi giorni e raccomandiamo a tutti i nostri

lettori di offrire il loro contributo per sponsorizzare un'opera che conferirà maggiore amenità ad un angolo della nostra bella Tagliacozzo. Un piccolo episodio è degno delle cronache: la piccola sfida culinaria tra due Mamme del gruppo, Giuliana e Marialuisa, su quale delle due faccia il miglior ciambellone al cioccolato. Voci ben informate ci dicono che solitamente sia migliore quello di Marialuisa, anche se per il vettoviaggiamento del concerto Giuliana si è superata, cucinandone uno meraviglioso. Onde metter fine ad annose polemiche e rivalità tra i rispettivi figli, noi della Cazzetta ci offriamo come giudici imparziali, ed invitiamo le due simpatiche sfidanti a farci pervenire abbondanti porzioni dei loro dolciumi.

SOMMARIO

La Cazzetta Sondaggi

Indagine dell'Abacuc tra i giovani tagliacozzani: perchè la birra è meglio delle donne (pag. 5), perchè il pelusc è meglio degli uomini (pag.8)

La Cazzetta Concerti

Grande reportage sul concerto di Giovanotti a Recanati da parte dei nostri inviati speciali (pag.3)

La Cazzetta Tour

Secondo viaggio aziendale per i pensionati del nostro giornale (pag. 5)

La Cazzetta Cronaca

*Assassinio con la Preliudd (pag. 7)
 A rischio le serate del festival (pag. 7)
 Notizie Flesc (pag. 8)
 Il mistero di Mario Iacomini (pag. 6)*

La Cazzetta Galvanizzata

Alla decima uscita, bilancio di Gianni Faund (pag. 4)

La Cazzetta Sport

*Dallo Stritollo allo Scaibol (pag. 8)
 Il Torneo Obelisco di Tennis (pag. 7)*

STROZZATE IL PRETE!

Dopo il successo della sua opera epica, Massimiliano non lo ferma più nessuno

Di Massimiliano "Max il Prete" Testi carabinieri che morirono una avevamo detto ca ribarldava!". settimana dopo. Così è la vita, come Dall'altro canton (come dicono in Carin, dicono le donne al sarto che chiede Cina), ormai sulla Cazzetta spirano avrete sicuramente già allungato le loro le misure per la gonna (variante: burrascosi venti contrari (e solo undici mani (tanto da non farle più entrare "Vorrei una gonna!" - "La taglia?" - a favore). Inoltre, dalla riviera nei guanti!) sull'ultimo numero della "No, la porto via intera!"). Qualcuno romagnola, mi giunge una precisa Cazzetta e avrete gettato un'occhio mi chiede se posso scrivere la storia "rimini-scenza": sparando in tutte le sull'articolo de "Jo Prete" (Cioè jo). della mia vocazione. Ma certo: "La direzioni si uccidono tutti i direttori: Dopo esservi fatti trapiantare un storia della mia vocazione". Contenti? attento Gianluca, potrei anch'io occhio di vetro al posto di quello che In 2+2 (cioè in somma) non so proprio schiacciare il grilletto, del resto l'ha avete gettato, vorrete certamente un cosa raccontarvi: eppure il direttore ha già fatto Pinocchio (messaggio altro "pezzo" del prete, magari il detto che "l'angolo del prete", insieme subliminale, significa "occhio a Pino"). collo, per vedere se gli "strozzapreti" allo "spigolo di Buoninfante" e al Sono o non sono un uomo di un certo preparati da vostra mamma sono "vertice di Poggiogalle", rappresenta orango? Un'individuo dall'ostile davvero efficaci. Questa volta però il vespe (una variante dell'apice) del inconfondibile? Di un elevato oceto deisdero scrivere un testo più serio, "bum della Cazzetta". Sia detto tra sociale? Qui si rischia di divenire anche perché ridere fa male, come parente (cioè tra Dario e Frediano), io mezzi farisei (cioè faritre), di limitarsi dimostra quel fatto increscioso non sono uno che si percuote con il a proferire parole "ar-cane", sperando capitato 2 mesi fa a Bonn, dove Dante proprio naso (cioè nasochista), non che non si arrabbi e non cominci ad andava a dire bugie (da cui a-Bonn- posso continuare con questa abbaiare. E' ormai Agosto, le ragazze Dante-mente). Dei "lestocavalieri" obbedienza supina (tra l'altro, Pina si cominciano a mettere gli occhiali da (cioè dei "lestofanti" che andavano a è stancata del fatto che io le monti sole, i ragazzi invece se li fanno cavallo) hanno pensato di compiere un sulle spalle ogni volta che devo mettere da altri e io mi accingo a attentato mediante una barzulletta: obbedire). Per vostra norma e toska, io togliermi dai piedi, anche se è difficile codesta infatti, insieme al riso non voglio fare la fine di Paolo camminare sulle caviglie. Forse alla (soprattutto per i cinesi) provocava in Anzini, che quando andò a fare un fine del mese mi farò di nuovo vedere chi l'ascoltava, mediante dei messaggi safari in Africa con la sua Volvo (da uno psichiatra). Per il resto buone subliminali, effetti fisiologici letali, incontra spesso degli autoctoni che vacanze e mi raccomando, se andate quali la lacerazione del miocardio (o dicevano: "Attento Garibaldi!". Lui in Puglia non andate a giocare a carte meglio del lorocardio perché io non allora scendeva dall'auto e li in una famiglia di Bari! Spero che la c'ero), preceduta da un forte dolore redarguiva ogni volta (e anche qualche Cazzetta pubblici questo mio saggio sotto la scarpa (la tachicardia) e lo soffitto a cassettoni):" Io sono Anzini: tra gli articoli di testa: ho sempre spaccamento del duodeno (che, pure, a-n-z-i-n-i", poi alla fine precipitò con avuto stima per Cristiano! aveva inciso molti LP). 17 persone la Volvo in un crepaccio e gli morirono sul colpo tranne 2 autoctoni conclusero:" Glielo

RAMBO LIOSHA

di Alessandro

TAGLIACOZZO- Ci sono giunte molte segnalazioni di gente che è convinta di vedere Arnold Svuzzenegher o Gatto Silvester Stallone in giro per la nostra città. Incuriositi abbiamo deciso di svolgere una breve indagine. I luoghi in cui gli avvistamenti sono stati più frequenti sono la fontanella, il portone di casa di Alessandro, la canonica, la mini-piscina di Gianluca ma soprattutto la casa di Cristiano. Quali sono i segreti rapporti che il giovane astro del calcio tagliacozzano ha col mondo di Hollivud? Decisi a far luce sulla sempre più oscura vicenda, ci siamo appostati per 7 giorni e 7 notti davanti al cancelletto di via Ascanio, mimetizzati da buccia di banana. Abbiamo visto transitare la più svariata umanità, ma nessuno che corrispondesse ai requisiti somatici richiesti. In particolare ci ha incuriosito il frequente via-vai di un bambino biondo. Convinti che fosse il figlio segreto di Cristiano (frutto di qualche relazione clandestina tenuta segreta persino ai suoi amici più intimi), siam spuntati fuori e l'abbiamo interrogato: "Ciao bambino, sono un inviato segreto della Cazzetta. Come ti chiami?". "Alessandro, so' io, Liosha.. andiamo giocare Pleistescion?". Quel bimbo era un portento: in

pochi secondi aveva smascherato il mio insospettabile travestimento. "Si Liosha, sono Alessandro, ma adesso non possiamo andare, devo lavorare!". "Edai, metimi il gioco cole botte!". Il piccolo uomo parlava con un accento non del luogo, così, ignorando i suoi tentativi di sviare le mie pungenti domande, continuai: "Mo' no, dai, semmai più tardi! Adesso dimmi da dove vieni, chi sei, come, quando, perchè...". "No, poi tu non mi ci porta, io lo so che tu dici sempre stupidaggini! Tu avevi pure detto che scrivevi articolo su me e ancora non l'hai fatto! Mettimi gioco di uomo che spara e amazza tutti!". Evidentemente l'infante aveva fatto un corso di politica, per saper sviare così bene il discorso. Provai per ore e ore a cercare di carpire qualche informazione sui misteriosi movimenti notturni di Cristiano e sulla marca di farina utilizzata da Romana per fare le Crepp, ma il bambino era addestratissimo a sopportare le più atroci torture pur di non rivelarmi i segreti dei suoi ospiti: "Liosha, se non me lo dici non ti faccio più giocare e ti buco le gomme della bici!" "E buca tanto è di Laura. E poi io vado giocare da Paulo, che Nintendo è più bello!". Sconfitto, me ne tornai a casa sommessamente. Cosa c'entrano Svuzzenegher e Stallone nella storia? Se vedete una buccia di banana per terra non calpestatela: sono io che sto ancora indagando!

CAZZETTA CONCERTI

Martedì 5
Agosto c'è
l'evento
musicale
dell'anno al
Tennis Club, il
concerto dei
Crocifis...
Ehm... Il
concerto degli
Headless. Non
mancate. Vi
ricordo anche
del "A tutta
birra Party" di
Lunedì 4
Agosto al Disco
Royalton, con i
migliori gruppi
tagliacozzani,
vecchi e nuovi.

A TAGLIACOZZO PIOVERANE

articolo in controtendenza di Paolo, Emiliano e altri poveri fessi

TAGLIACOZZO- Tutti, dalle vecchie ai bambini si chiedono, vista la penuria di acqua e il grande successo ottenuto dal giornale tagliacozzano se quest'ultimo sia in grado di far cadere il prezioso liquido dal cielo dalle ore 2.00 del mattino fino a colazione. Il popolo chiede ai nostri eroi della redazione di far trasudare dalle nuvole cariche di pioggia l'agognata bevanda. Giorni di secca si succedono a Tagliacozzo, e nelle campagne limitrofe; i contadini si domandano: "Pioverane o Pioverospi?". Il cielo terso al momento non sembra piangere le sudate lacrime, ma si trastulla gozzovigliando allegramente. E sembra che ironico scruti e ci guardi ridendo. Noi poveri umani inermi senza forza non siamo in grado di poter leggere nell'aere infinito e senza tempo si mai un di piovrà il popolo tutto sarà gaudente et gioioso nel ringraziare la Cazzetta in toto per i servizi apportati alla nazione. (Azzo che articolo, Emilia!)

la Cazzetta di Tagliacozzo

Periodico Irregolare Semiserialo della Sera

Direttore

Gianluca

Caporedattore

Alessandro

Redattori

Claudio, Amerigo, Daniele

Collaboratori

Frediano, Andrea, Paolo, Leo

Liosha, Mauro, Romana,

Oriella, Nadine, Valentina

Il presente giornale è assolutamente libero ed indipendente, le opinioni espresse sono dei singoli autori e non rappresentano necessariamente quelle di tutti gli altri. Per collaborare o sostenere la nostra iniziativa informati presso i responsabili del giornale.

©1997

Alessandro & Gianluca
Communicescions

ESCLUSIVO: Conosciamo il numero di pidocchi di Giovanotti *Li abbiamo contati: sono tredicimilionsettecentoquarantunmilanovecentoventisei*

RECANATI- Intenzionati ad assistere al concerto recanatense di Giovanotti (più per la presenza della Pivano, nota poetessa Beat, che per altro), ci trovavamo vicino all'ingresso "vaips" del bechsteig. Eravamo muniti di tesserini "La Cazzetta di Tagliacozzo - STAMPA" autoprodotti e palesemente falsi. Ad un certo punto è arrivata una monovolume con un bambino dentro. Sembrava lobotomizzato, era spaesatissimo e si guardava intorno impaurito. Per pietà, lo abbiamo salutato come se fosse stato Frediano.. era Giovanotti! Superato lo sbarramento della sicurezza grazie

al tesserino fasullo del nostro giornale, siamo stati scambiati per giornalisti veri, ed accreditati per la sala stampa. Paradossali due episodi capitatici. Un noto giornalista del Corriere della Sera, incontrando nel corridoio il nostro caporedattore con tesserino bene in vista, gli ha chiesto: "Scusa, collega, dov'è la sala stampa?". Non è stato da meno quello de La Repubblica: "Ah, tu sei de La Stampa!". Mentre Alessandro si intratteneva in public relescions con i colleghi delle testate nazionali (dipingendo la Cazzetta come un periodico satirico locale ad altissima tiratura e giustificando il nome spiritoso del

I Capelli Miracolosi di Giovanotti

RECANATI- La piazza era gremita di pellegrini, giunti da tutta Italia per assistere all'esibizione mistica del santone. Già dal mattino i primi arrivati raccontavano di strani fenomeni paranormali: "Ho visto la statua di Leopardi trasformarsi in Giovannotti e mettersi a ballare!", mentre qualche inviato del demonio cercava di spargere il seme del male: "T'immagini si casca il campanile sulla gente!". Alla sera, la folla gremita aspettava l'arrivo dell'uomo-santo, e ne incitava l'apparizione con canti gregoriani: "Lory, Lory". Secondo me si auguravano che arrivasse Lory Del Santo. Poco prima del concerto poi, il miracolo è successo davvero. Come da previsioni i grandissimi poteri taumaturgici del cantante si sono manifestati ad una sua giovane ammiratrice: "L'ho visto sull'ascensore -dichiarava estasiata la piccola testimone oculare- era bellissimo e saliva verso l'alto. Si è tolto il cappello e aveva tutti i riccioli scombinati, ma lui li ha toccati e..- qui la voce le si fa rotta dall'emozione- subito sono tornati a posto!". La delegazione di 5 suore in abito bianco, che sedevano in prima fila per assistere al concerto, è stata colta di sorpresa dall'evento, e non è intervenuta prontamente. Per non ripetere una seconda "Madonna di Civitavecchia", la Curia Vaticana ha già nominato una commissione di inchiesta per accertare la veridicità del miracolo. Il pubblico, che sempre ha creduto nei poteri del santone paninaro, incessantemente ha continuato fino a notte fonda ad evocare: "Lorenzo, Lorenzo". Non sapevamo che il cugino di Paolo fosse così famoso.

LA CAZZETTA E GIOVANOTTI *La cronaca vera dei nostri inviati*

RECANATI- Ecco la fredda cronaca del concerto un po' particolare di Giovanotti a Recanati, del 31 Luglio 1997. 12.000 le persone nella piazza. Previsto per le 22.00 l'inizio del grande concerto. Alle 22.02 Mimmo esterna: "E' già in ritardo di 2 minuti!". Alle 22.23 il cantante entra in scena, accompagnato da sua nonna. No, a vederla bene à Fernanda Pivano, 80 anni, famosissima poetessa Beat candidata al Nobel. Abbigliamento del reppettaro: cazunoni verdi di 22 taglie più grandi, maglietta arancione modello "sindone", camicia scenecata sul blu-viola, golf a bottoni colore grigio-sporco oppure verde-scolorito, cappello in lana grigio. La vecchia inizia a leggere poesie ma nessuno se la caga. Giovanotti fa un po' la voce grossa e torna il silenzio. Alle 10.30 Mimmo e Vincenza si addormentano sulle poltrone. Li segue a ruota Alessandro, che però si ridesta immediatamente grazie al suo immane senso del dovere. Sul palco i 2 artisti si alternano nel recitare poesie, e nel cantarle e rapparle accompagnate dal basso di Saturnino (riconoscibile per l'anello intorno) e dalla batteria di un tizio non identificato. Inequivocabile il gesto di Claudio: "2 palle!", mentre Amerigo giace immobile sul

avanzale.. forse dorme. Alle 10.55 i cronisti cercano un diversivo, e si intrufolano nella sala del rinfresco trafugando le vettovaglie destinate a Giovanotti. Rifocillatisi commentano: "Alla faccia sua!". Nella piazza intanto, i ragazzi sono scaldati dalle poesie in musica di Keruak, e portano il ritmo con le mani. Alle 23 Giovanotti inizia a cantare. La Pivano resta sul palco e batte le mani, si gasa come una bestia e alla fine suona pure la zucca coi ceci. Giovanotti esegue, suonando la chitarra, 4 canzoni: "La mia casa", una di cui non conosco il titolo, "Bella" e "L'ombelico del Mondo". Mimmo commenta: "C'è molto ritmo, però le parole..." e rincara la dose: "La so suonare meglio io la chitarra!". Ghigo è di tutt'altro avviso: "Di qua non si vedono gli accordi!". Alle 23.15 Maurizio, travolto dal ballo, propone un brindisi al concerto, ma il Sindaco lo accanna per un brindisi al Comune di Recanati. Forse in preda allo Champagne, Mimmo esclama: "Mi pare di aver visto Roberto Buzzelli!". Alle 23.30 il concerto finisce. I giornalisti sono in estasi (e le prime pagine di tutti i quotidiani del giorno dopo lo confermeranno), i ragazzi un po' meno, visto che per loro 4 canzoni sono pochine. Giovanotti non si presenta al rinfresco in suo onore (dove noi eravamo già appostati per lanciargli qualche cosa addosso), e preferiamo dirottare la nostra attenzione su un paio di bellezze locali di quasi 2 metri. A nostro personale giudizio (e a me non piace Giovanotti) l'esperimento poesia-rap è stato molto interessante, forse troppo cervellotico. I ragazzi volevano ritmo, volevano ballare. Non gliene fregava nulla di queste nuove forme di "arte". I più critici, invece, hanno apprezzato il tutto, anche perchè adesso va tanto di moda la cultura Beat. Noi che la conosciamo ed apprezziamo da tempo, siamo contentissimi che stia prendendo così piede, e che se ne parli tanto. Attenzione però ai critici dell'ultim'ora, e a chi vuole fare l'intellettuale per forza. Per concludere, bellissime 2 immagini che cogliamo dalle alte finestre del Municipio Recanatense quando ormai tutto è finito: il lungo serpentine di macchine che defluisce dal parcheggio, un demone dagli occhi gialli di fuoco che sommessamente si defila; la piazza, fino a pochi minuti prima ricolma di vita, ora deserta e ricoperta di un candido strato di immondizia. Gran lavoro per gli spazzini!

LA CAZZETTA: ISTRUZIONI PER L'ABUSO

Un nostro affezionato lettore fa un bilancio del nostro primo mese (siamo nati l'11 luglio) di attività editoriale

di Gianni Faund grazie al ricambio continuo di coinvolgere in modo così massiccio notte per poter poi mangiare di TAGLIACOZZO- Varcare la soglia redattori, inviati e cronisti e al i propri lettori, ma come il giorno (attenzione, lo stacanovista dei 728 numeri è sempre una bella periodo particolarmente felice marchese DeSad insegna, la in questione non lavora per vivere, soddisfazione per un giornale, (Torneo di bicevollei al Circolo del perversione non ha limiti e allora, ma è costretto a vivere per specie se questa pubblicazione Tennis, che considerata la vita per provocare un coinvolgimento mangiare), di un uomo che ha una nasce soltanto ventotto giorni fa, tagliacozzana sembra una specie di ancora più totale, alle sublimi menti conoscenza del mondo calcistico grazie all'intuizione e all'estro di epoca d'oro per i simpatici appare quella che può diventare quasi pari a quella di chi sta un gruppo di giovani ragazzi, ricchi residenti), permette il superamento l'idea del secolo: giocarsi tutte le scrivendo ed è secondo solo a Bill soltanto delle loro idee. Una breve della fase sperimentale e festeggia proprie scianse su una carta Gheits in quanto a cultura del cronistoria di questa pagina, nata la nascita del numero uno. Ma vincente e, remori del successo di mondo dell'informatica; grande con l'idea di essere un settimanale, come sempre accade (salvo due pubblico che qualche estate fa clamore hanno suscitato anche gli trasformatasi con il tempo (sei casi documentati in tutta la aveva suscitato un opera dedicata attacchi mossi, senza mezzi giorni) in un quotidiano ed mitteleuropa; quello di Frediano e alle sue gesta, pubblicano su ogni termini, ad uno stimato membro evolatasi infine ad un forma ibrida Dario e quello di Gianluca e Omar) numero della Cazzetta, una della nostra comunità, vittima tra la notizia in tempo reale e lo il secondogenito non è paragonabile antologia di colui che i soltanto della sua innata passione spergiuo, può essere utile per farci al primo nato ed ecco che allora le Tagliacozzani della sua età per l'attività fisica in generale e, de un'idea di quali menti si geniali menti dei promotori considerano un mito, un modello da leat bas not de list, la dura critica che anche ad un virtuoso servo del nascondano dietro questa bollettino dell'iniziativa partoriscono l'idea seguire, in altre parole un ideale; mi (che ha ormai raggiunto una nuova, quel progetto senza sto riferendo proprio al mitico Signore, colpevole solo di avere cadenza di pubblicazione pressoché precedenti nella storia dell'editoria protagonista della Fredianeide. Ma una conoscenza diretta dei oraria). moderna, quell'ennesima geniale ancora non basta ai nostri bravi malandrini, non è stata risparmiata. Eviterò, per ovvi motivi, di fornire i intuizione che lascia spiazzata e redattori: nessuno dei lettori era, A questo punto, dopo aver nomi dei personaggi coinvolti in priva di mezzi per difendersi tutta infatti, rimasto ipnotizzato davanti ripercorso insieme ai lettori alcune questa fantascientifica operazione la concorrenza: lasciare scrivere a al simpatico foglio (loro scopo fra le tappe più significative editoriale, anche perché la chiunque (compreso il sottoscritto) ultimo che mi permetto di svelare ai dell'evoluzione cronologica della farneticante intuizione di questo qualunque cosa si voglia e meno attenti). Gli stessi tentano Cazzetta (che durante la lettura di gruppo di ragazzi non può essere permettere allo stesso chiunque di allora percorsi alternativi, in un una quest'articolo credo abbia ricondotta soltanto a dei singoli non apporre la propria firma in capo crescente ricerca di argomenti raggiunto la cadenza di una nominativi (sebbene, conoscendo i all'articolo; il risultato è avvincenti, avvinghianti, il non pubblicazione ogni otto minuti) e soggetti, potrebbe essere superlativo, viene pubblicato di interessarsi ai quali sarebbe per il dopo aver anche illustrato nel sufficiente), ma tale caso è tutto, soggetti che non hanno mai lettore inevitabile, impossibile: migliore stile daruiniano lo emblematico per far capire al avuto la sfortuna di tenere una emblematico il sondaggio su quello sviluppo e la crescita intellettuale di lettore quali siano i vantaggi penna in mano diventano dei che è l'argomento tagliacozzano quei soggetti che normalmente derivanti dal lavoro di gruppo e cronisti, persone che non hanno mai più dibattuto dell'estate, ossia la riempiono lo spazio in basso a dalle sinergie che esso origina. sfogliato un giornale (che non fosse nuova veste di quel posto dove tutti destra della nostra simpatica pagina Procediamo con ordine: tre sportivo) assurgono al ruolo di noi almeno una volta abbiamo ritengo sia giunto il momento di settimane fa vede la luce il numero redattori. Contemporaneamente alle poggiato i nostri piedi, (molti di voi congedarmi dai lettori zero di una simpatica pubblicazione prime uscite del giornale viene, penseranno al pavimento, no, io mi ringraziandoli della loro attenzione che prende il nome Cazzetta di inoltre, rilanciata una vecchia moda sto riferendo al nuovo colore che (ogni riferimento a fatti e persone Tagliacozzo; ineccepibile la veste che negli anni passati aveva avuto hanno assunto le panchine non è del tutto casuale anzi mi grafica, grandiosi i contenuti (si un notevole successo, ma che era pubbliche); ancora degne di scuso anticipatamente con tutti spazia dalla politica alla andato scomparendo con il passare menzione le fantasiose storie messe quegli individui che floricultura, dall'ittica alle nuove del tempo, quella di "scinciare" la in giro, su istigazione di chissacchi, deliberatamente ho dimenticato di frontiere aperteci dall'ingegneria pubblicazione dall'albero sul quale riguardanti un mitico schema citare). genetica), perfetto il formato, veniva regolarmente affissa. Erano giocato ai danni di un indefesso insomma una formula vincente che, anni che un giornale non riusciva a lavoratore, costretto a vegliare di



BUON COMPIMESE
Tantissimi auguri alla Cazzetta da Alessandro e Gianluca che l'hanno fondata, insieme a Claudio ed Amerigo, il lontano 11 luglio 1997. Lunga vita alla Cazzetta!

TUTTI A MARSIA PER SAN LORENZO

MARSIA- Come disse uno che scriveva meglio di noi (forse): "... e quindi uscimmo a riveder le stelle". Che voleva intendere? Che la notte di San Lorenzo è d'obbligo andare tutti su qualche montagna (Marsia nel nostro caso) per godersi il cielo affollato di astri, e per contare le stelle cadenti. Chi vorrà, potrà anche pernottare in tenda immerso nella natura, con la splendida compagnia di Frediano, Coca, Corato e molti altri. Mi raccomando, venite numerosi, altrimenti sarà un vero inferno!

La Cazzetta Tour si destreggia agilmente tra mare e montagna PRESTAZIONI OLIMPIONICHE SULLE SPIAGGE DI SILVI

Frediano, battuto da Gianluca in ogni disciplina, si sfoga: "è colpa della medusa!"

di Claudio e Ghigo

SILVI- Dopo la grande spedizione sul Gran Sasso, la redazione della Cazzetta si è voluta superare! Ha sfidato il caldo e le condizioni climatiche avverse ed ha spostato, anche se per un solo giorno, la sua sede sul lido Sirenetta di Silvi Marina. Per cominciare la triste cronaca della giornata di giovedì, evidenziamo subito il ritardo di 35 minuti del caporedattore Stattoni (Alessandro) che essendosi ustionato sul Gran Sasso è giunto all'appuntamento totalmente imbiancato da creme doposole e gel idratanti. Prima della partenza però dobbiamo narrare il gran C.. (fortuna) che ha avuto il nostro direttore. Avendo parcheggiato la sua Fiesta in divieto di sosta ed essendo i vigili urbani proprio nella zona, ormai si era rassegnato all'ennesima multa. Ma i vigili, per sua e nostra fortuna, hanno multato tutte le auto in divieto tranne la sua! Così la partenza è scivolata dalle 8.30 alle 10.00. Tre equipaggi sono partiti alla volta di Silvi, queste le formazioni: Fiesta di Gianluca con a bordo il nucleo storico della redazione della Cazzetta ed Arianna; Ibiza di Frediano con le Zepponi e Regina; Leonardo con sorella e cugina nella Y10 violetta. L'arrivo è stato tragico. La fiesta, rimasta in dietro per una sosta di servizio a Sulmona (dove Tatti ha perso un'altra mezzora per prelevare il salvadanaio per i fondi pro-ascii), avrà percorso almeno 2 o 3 volte il lungomare di Silvi a cercare la Sirenetta. Finalmente raggiunti gli altri in spiaggia è apparso davanti agli occhi dei giornalisti la figura di Freddy.

Col suo corpo scultoreo e totalmente spellato sul naso, con i capelli bagnati alla Holli e bengi e la barbetta da Renegheid, aveva già scrutato in lungo e in largo la zona e, avendo individuato professionali campi da calcio e da bicevollei, ha subito saputo organizzare degli epici tornei per mettere in mostra le sue grandi qualità di atleta. Gianluca, gasato come una zucchini imperiale della Groenlandia meridionale, subito si è esaltato nel bicevollei. La prima partita è stata disastrosa per Tatti e Gianluca. Infatti la squadra dei giovani (Claudio, Ghigo e Leo, capitanata da quest'ultimo), ha superato facilmente il direttore, il caporedattore e il candidato numero 1 a uomo dell'anno: l'adone Frediano. La partita non ha avuto storia, e la coabitazione di 2 dei principali membri del nostro giornale non ha funzionato. Così anche le ragazze si sono aggregate alle nostre partite, dimostrando talvolta anche dell'invidiabile talento, oltre che le femminili grazie. Soltanto Regina pensava a riposarsi e a schiacciare un bel pisolino. Dopo circa 2 ore e mezzo di gioco, la combriccola si è immersa nelle calde acque dell'Adriatico. Subito Frediano metteva in mostra le sue doti ginniche anche in acqua. Sembrava Poseidone che richiamava a sé tutte le acque e si immergeva per alcune ore senza mai risalire. Gianluca non si sbilanciava nell'andare più avanti: infatti l'acqua già gli arrivava al costume, profondità temibile per gli standard del nostro direttore, abituato a sciacquettarsi le caviglie.

Terminata la professionale immersione subacquea si è pensato di provvedere al cibo. Dopo circa 1 ora di relais, gli allegri bacchettoni si sono mossi all'assalto del campo da calcetto, in cui la coppia Tatti-Freddy, dominata dal carisma di quest'ultimo, ha inesorabilmente schiacciato la leggera coppia Claudio-Amerigo. Successivamente si è tornati in acqua e Frediano lanciava la sfida del secolo: quella di superare in apnea il diametro di un motoscafo che sarà stato al massimo 1X5. Alessandro e la sua consorte si dilettavano con la canoa e sembravano i fratelli Abbagnale che conquistavano l'oro alle olimpiadi, e Frediano, grande commentatore, sembrava Galeazzi. Peor' prima di uscire dall'acqua c'è stato un imprevisto: una medusa di dimensioni giganti ha irritato la delicata epidermide del titano Frediano. Appena usciti dall'acqua la notizia ha fatto grande scalpore: qualcuno suggeriva a Gianluca di dargli l'estrema unzione, qualcun altro di amputargli direttamente il braccio. Eravamo tutti abbrustoliti, e per non peggiorare la situazione abbiamo deciso di ripartire. Quindi alle ore 19.03 da Silvi Marina la mitica Fiesta, la portentosa Y10 e la colossale, immensa, celeberrima Ibiza Verde Ramarro di Frediano (ne abbiamo incontrati solamente altri 4 esemplari in 300 chilometri di strada) si sono rimesse in moto alla volta di Tagliacozzo. E' stata un'altra esperienza che testimonia il grande successo che le gite organizzate dalla Cazzetta Tour stanno riscuotendo.

Un altro esclusivo sondaggio della Cazzetta

PERCHE' LA BIRRA E' MEGLIO DELLE DONNE

I giovani tagliacozzani preferiscono la bionda bevanda ad una bionda in carne ed ossa

dell'agenzia Abacucc

ROLLINGPARK- Sensazionale il risultato del sondaggio condotto dal nostro Periodico durante la grande festa "A Tutta Birra Party", tenutasi qualche giorno fa al Rolling Park. Mentre i gruppi tagliacozzani suonavano, noi intervistavamo i presenti chiedendo loro cosa preferissero tra una donna e una buona birra. Schiacciante la superiorità di quest'ultima risposta, a beneficio della quale riportiamo le migliori 25 argomentazioni.

1. Puoi trarre piacere dalla Birra per un mese intero.
2. Le macchie di Birra si possono lavare.
3. Non devi offrire alla Birra né da bere, né da mangiare.
4. La tua Birra ti aspetterà pazientemente nella macchina quando fai sport.
5. Quando la Birra è monotona la cambi.
6. La Birra non è mai in ritardo.
7. Le sbornie passano.
8. Una Birra non è gelosa se ne scegli un'altra.
9. La Birra non ha mai il mal di testa.
10. Quando vai al bar sai sempre che puoi cuccarti una Birra.
11. Dopo che ti sei fatto una Birra, la bottiglia ti frutta la cauzione.
12. Una Birra non si offende se torni a casa con l'alito che sa di Birra.
13. Una Birra fa sempre un'ottima schiuma.
14. Puoi farti più di una Birra a sera senza sentirti colpevole.
15. Una Birra va sempre giù facilmente.
16. Puoi condividere una stessa Birra con gli amici.
17. Sai sempre che sei il primo ad aprire una Birra.
18. Una Birra è sempre bagnata.
19. La Birra non rivendica uguaglianze.
20. Puoi farti una Birra in pubblico.
21. Alla Birra non interessa quando vieni.
22. Una Birra frigida è una buona Birra.
23. Non devi lavare una Birra perché abbia un buon sapore.
24. Le etichette della Birra vengono via senza fatica.
25. La Birra costa poco.

ATTENTI A MARIO IACOMINI! Tutti gli enigmi del cineasta tagliacozzano: un uomo, un perquando

CINEMA VITTORIA- Ho avuto la sfortuna di conoscere Mario Iacomini qualche anno fa. All'inizio mi incuteva paura. Così scuro in volto, così alto (era insieme a Buzzelli, che è la metà esatta), così imponente. Beh, allora non era grasso come adesso, si vede che la Peroni non aveva ancora iniziato ad allungare la birra. Mi pareva uno quei di pazzoidi semiregisti che stanno sempre con la testa al dilà delle nuvole. Non mi sbagliavo, anzi, ero troppo buono nel giudizio: Mario sta fuori come una cucuzza. Riguardo al nostro giornale, ad esempio, è da quando è nato che dice che dobbiamo fare un numero speciale. Come se i nostri numeri fossero normali. Per non sentircelo più l'abbiamo dovuto accontentare, e l'improbabile risultato lo avete tra le mani, poveri voi! All'inizio credevo che

Mario Iacomini fosse di Roma. Non si vedeva mai, e quando spuntava stava esaltatissimo per qualche film o qualche manifestazione. Come i romani. Arrivano ogni tanto, fanno un casino del demonio, lasciano tutto zozzo e poi spariscono. Invece poi iniziò ad apparire più spesso (con la progressiva scomparsa del Buzzelli, che siano complementari? L'alto e il basso, il panzuto e il muscoloso, Stanlio e Onlio..) ed ora non ce lo togliamo più dalle scatole. Ma, dico io, cel'avrà una famiglia? Forse l'hanno cacciato via perchè voleva installare un telone per le proiezioni in soggiorno. E una casa? Forse dorme nel cinema Vittoria. Un affetto? Gli amici scappano e le ragazze lo evitano. Insomma, Mario, che cavolo fa tutto il giorno? Di che campa? Che mangia?

Chi è il suo regista preferito, e soprattutto, cosa ne pensa de "Il Fallito"? Queste le domande che non ci fanno dormire (ci pensano i suoi film a questo), che ci tengono svegli la notte rievocandoci il pizzetto satanico del Iacomome (ino mi sembrava fuoriluogo, date le dimensioni!). Data l'immane quantità di cibo che ingurgita e gli ettolitri di birra che si scola, economicamente dovrebbe stare bene (anche se a vederlo non si direbbe). E l'associazione che tanto va pubblicizzando, è composta solo da lui o ci sono anche dei prestanome? Ma è veramente laureato, o l'ha sentito in un film? La sua vita è un film o i film aiutano a vivere meglio? Secondo me, Mario Iacomini è parente di Marzullo. Stessa espressione. Gemelli. Beh, forse Marzullo è un tantino

più vispo, ma solo un poco. Insomma, questo Mario Iacomini che esiste a fare? Molti dicono che è inutile, molti, addirittura, nemmeno sanno che è mai nato. Beati loro. Non è bene sopportarsi le sue palle (ricordiamo che è sempre amico di Buzzelli, probabilmente un suo allievo), stare lì a sentirlo pontificare su tutto e su tutti, con le sue idee strane. Ha ragione solo quando parla bene di noi. In fondo la pazzia è ad un passo dalla genialità. Lui vive nella prima, e, quando si riferisce a noi, per un attimo fa un salto nella seconda. Per fortuna. Io cerco di evitarlo. Appena lo vedo (si nota da molto lontano, data l'altezza) scappo. Ed esorto tutti a fare lo stesso. Mario può essere molto pericoloso: può iniziare a parlare!

CACCIA AL TESORO

di Paolo Giansante
FONTANELLA - Desiderate un'estate movimentata? Avete voglia di cimentarvi nelle prove più strane? Avete un qualche talento musicale? Avete una certa inclinazione per materie letterarie? Siete bravi a far di calcolo? In paesi stranieri vi trovate a vostro agio? E' sviluppato in voi lo spirito di segugio che cerca, cerca finché non scova? Avete una qualche predisposizione a risolvere questi enigmi? Insomma, se avete tutto ciò vi facciamo i complimenti! Se siete bravi in almeno la metà di tutto ciò siete un po' pericolosi! Se pensate di non aver proprio nessuna di queste caratteristiche, beh.. siete il concorrente ideale! Ebbene sì, ricordate la vecchia, cara caccia al tesoro, protagonista di passate vacanze estive? Vorremmo riproporla. Se siete, come speriamo, interessati, la Cooperativa La Fontanella organizza per l'11 Agosto una "movimentata" edizione di Caccia al Tesoro che si svolgerà durante tutta la giornata, dalle 10 alle 20 circa. Un ricco tesoro attende gli intrepidi vincitori, buona fortuna! Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi al Chiosco informazioni turistiche.

L'angolo della poesia

"Follia del Pescatore"
di Piergiacomo Giglio

*Vivamente, io non comprendo
e non zittisco ogni frase
ricordando oscuri canti
in onore perenne,
immortale.
Ponderando idee nell'ombra,
pensando un ricordo eterno.
Domani è un giorno
importante,
non escludendo ogni possibile
ipotesi restante
laddove assecondi, per antonomasia,
occhi languidi in novelle
emozioni
casualmente offre zelante
zimbello erudito
finalmente invisibile
nell'eterno.*



Scuola di Alpinismo

Ecco i membri del primo corso di tetteking organizzato dalla Cazzetta: Naz, Gianluca, Tatti, Leo ed il maestro Frediano. Grande la loro prestazione sul Gran Sasso, scalato in soli 12 minuti.

GRANDE CONCORSO

Trova la morale della favola e vinci gli straordinari premi offerti dalla Cazzetta!

Questa è la tua occasione per dimostrare a tutti quanto vali. Eccoti una delle bellissime ed ermetiche fiabe di Volpe Moldo a cui TU dovrai dare un significato. In palio un bacio del Direttore!

C'era una volta un bambino grasso. Il suo passatempo preferito era disegnare sui muri figure di altissimi

alieni. Erano grigi e filiformi, slanciati e definitissimi. Il bimbo aveva dipinto tutta la sua camera con tali soggetti, ed i genitori lo lasciavano fare per non frenargli la creatività. Cresciuto il bambino, i genitori fecero tinteggiare la stanza mentre lui era fuori, e la colorarono di azzurro. Tornato a casa, pur se ormai adolescente, al guardare i suoi disegni scomparso il figliolo fu colto da un malore e morì sul colpo. Da allora i genitori, divenuti folli per il dolore, passano il tempo a raschiar via la vernice con le unghie, nell'illusione di poter ridare la vita al ragazzo.

Il felice bilancio di uno dei tornei di tennis meglio riusciti TORNEO OBELISCO: VINCITORI E VINTI

di T.J.

categoria C (tra i quali spiccava il per 4/6 6/2 6/3.

TAGLIACOZZO- Anche tagliacozzano Lorenzo Colizza, Luci ed ombre per ciò che riguarda quest'anno, presso il Tesis Cleb uno dei migliori C1 d'Abruzzo e la prova offerta dalla nutrita Tagliacozzo, si è disputata la 29^a vincitore della scorsa edizione), (intesa come numerosa e non come edizione del Torneo Obelisco di hanno partecipato, per la prima satolla, come qualcuno tennis intitolato, da 18 anni, alla volta, anche dei giocatori con malignamente potrebbe pensare) memoria del mai dimenticato classifica B4 (in sostanza, di serie squadra Tagliacozzana: ottima la Andrea Blasetti. Tennisti B). Il torneo, iniziato il 28 Luglio e prova offerta da Dino Di Filippo provenienti da Roma, terminato il 3 Agosto scorso, ha che, come già detto, ha vinto il Campobasso, Sassari, Barletta, fatto registrare i seguenti risultati torneo con pieno merito e qualche Teramo, Pescara, ecc. hanno principali: piccola intemperanza nei confronti ineroiato le racchette per dar vita - nel torneo NC (non classificati) la dell'arbitro, dell'avversario, del ad un entusiasmante torneo che ha vittoria è andata a Dino Di Filippo giudice, del campo, delle palline, fatto registrare un ottimo livello (del TC Tagliacozzo e marito di della racchetta ecc. ecc. L'eterno tecnico ed agonistico. Anzi non si Donatella "la gemella") che, nella Buzzelli (Pietro) invece, pur esagera se si afferma che finale, ha battuto il romano De mostrando un'invidiabile tenuta l'edizione di quest'anno è stata, Lellis per 7/6 6/3; atletica, nonostante l'età non più sotto l'aspetto qualitativo, una - nel torneo B4/C la vittoria è verde, si è dovuto arrendere alle delle migliori degli ultimi anni. A andata a Colangelo (TC Teramo) semifinali, mentre l'etereo fratello riprova di ciò basti pensare che che, dopo qualche sofferenza, ha (Roberto), ha ottenuto un oltre a numerosi giocatori di battuto De Berardis di Francavilla miracoloso risultato raggiungendo

gli ottavi di finale (è proprio vero che nel tennis può succedere di tutto!). Un velo pietoso va invece calato sulla prova offerta dagli altri peones, i quali, senza infamia e senza lode, hanno interrotto il loro cammino già nei primi turni. Il torneo si è concluso con una suggestiva cerimonia di premiazione (seguita da un lauto rinfresco) alla quale hanno partecipato numerose autorità quali il Presidente Regionale della Federazione Tennis, il Presidente Provinciale del CONI, il Sindaco di Tagliacozzo e alcuni componenti della Giunta Municipale. Arrivederci alla prossima edizione, che sarà quella del trentennale; già, a Tagliacozzo è dal 1967 che si disputa un torneo di tennis a carattere nazionale. Credo che poche città in Abruzzo (e non solo) possano vantare un appuntamento sportivo con tale tradizione.

A RISCHIO LE SERATE DEL FESTIVAL Un terribile mal di denti mette KO il tecnico principale

di Mauro Buoninfante

FESTIVAL- Giorni di comprensibile preoccupazione sono stati quelli di questa prima settimana di Agosto tagliacozzano. Da quando infatti la Cazzetta aveva dato notizia di un misterioso male che aveva colpito il dente di Tiziano De Luca, i cittadini si sono radunati a centinaia sotto l'abitazione del facchino del Festival chiedendo di poter vedere l'ultimo molare dell'arcata superiore destra per sincerarsi delle sue condizioni e, qualora vi fosse stato bisogno, per munirlo degli indispensabili conforti religiosi. Addirittura il comune di Tagliacozzo era stato tempestato di telefonate di tutti gli artisti che avrebbero dovuto esibirsi al Festival, che minacciavano di non partecipare all'importante manifestazione se non avessero avuto delle garanzie precise sulla presenza dell'esperto operaio tra i montatori del palco di Piazza dell'Obelisco. Molti erano stati anche i messaggi di solidarietà inviati a Tiziano come quello di Papa Woitila che quel giorno sostituiva Max che era in vacanza all'Angelus in Piazza S. Pietro: "Sono vicini-

aveva detto il Santo Padre- al dolore della famiglia De Luca e a tutti i tagliacozzani. Spero che Tiziano torni presto tra vii eglio pargo deglio festival". Tutto però è tornato alla normalità nel giro di poche ore. Proprio Tiziano, infatti, nel disperato tentativo di salvarlo, dopo aver consultato il suo farmacista Frediano, si è rivolto alle cure di uno specialista (pare che il Parente nazionale, dopo aver esclamato "che tocca fa'?", gli abbia consigliato di contattare Paiedù). "Ora sto bene- ha detto poi il molare al nostro giornale- e ringrazio Giovanni Paolo per l'aiuto spirituale che m'ha dato". Anche Tiziano ci è apparso sereno e rilassato: "Merito di Manuela -dice lui- che si è presa cura di me e del mio dente. Ora posso tornare a lavorare e a ruminare come prima". Ma chi si è preso cura del molare di Tiziano? Chi è il misterioso benefattore che ha restituito l'eroe al Festival di Mezza Estate? Paiedù non conferma né smentisce la notizia e neanche Tiziano è disposto a fare chiarezza sul mistero.

L'ennesima strage degli innocenti TRAGEDIA SULLA TIBURTINA Muore il cane di Tiziana investito dalla Preludd

VARIANTE- Drammatico incidente lunedì pomeriggio a casa della candidata al premio Playgirl '97 Tiziana: durante una manovra sua madre, a bordo della Prelud, ha investito UAIT, un cagnolino nero che aveva la brutta abitudine di correre dietro alle macchine. Paola Casag., che ha assistito alla disgrazia, ci ha detto: "Ho sentito il cane abbaiare e subito sono corsa a vedere come stava; l'ho preso in braccio e ho visto che non aveva più gli organi genitali" (sarà grave?). Tiziana, anch'essa presente al momento dell'incidente, chiedeva attonita: "Cosssaa è successo?" (Non è vero, imprecava in

continuazione poiché è già il secondo cane che fa la stessa fine). Inutile il disperato tentativo di salvarlo del veterinario, che avrebbe dovuto operarlo il giorno seguente. Per tutta la notte Tiziana non ha fatto altro che accudire il povero cane rinunciando anche ad uscire dopo cena (come tutti ben sappiamo). Una lunga notte di agonia e alle prime luci dell'alba il piccolo UAIT s'è spento. Il rito funebre è stato officiato da "Quello che taglia l'erba al terreno" in forma strettamente privata (non c'era un'anima). La Cazzetta si unisce al cordoglio di Tiziana per la perdita del caro UAIT.

BUZZELLI UOMO SOLA

TENNIS CLEB- Ennesima dimostrazione della reale natura di Roberto Buzzelli: è un cazzaro! Da 3 settimane, ogni giorno, ci ripete: "Ho scritto un pezzo sulla storia dei pompatori. Lo sto a ricopiare e domani ve lo do". Mai visto! Ieri, in chiusura di numero, il direttore ha telefonato al Tennis per rintracciare il Buzzelli che si è fatto negare: "E' appena andato via". Sgamato al volo, il nostro agile vicedirettore è partito a razzo alla volta del tennis al grido di: "Lo smerdiamo!". Buzzelli, infatti, era beatamente sparanzato al tennis, e, colto sul fatto, ha cercato di inventare scuse e di simulare di non saper nulla della nostra telefonata. Ancora una volta la storia è testimone dell'arguzia del team della Cazzetta, che nemmeno il Buzzelli riesce a fregare.

Dallo Stritbol allo Scaibol

di Gianni Faund

TAGLIACOZZO- Dopo lo strepitoso successo originato dal Torneo di Bicevollei e a seguito del clamore derivante dal prossimo Torneo di stritbol, l'Ente Spaziale Europeo ha annunciato l'istituzione a Tagliacozzo della prima edizione del Torneo di scaibol, semplici le regole del gioco due mongolfiere trattengono la rete e i giocatori, disposti in due squadre da quattro e con l'ausilio di comodi deltaplani si daranno battaglia tra i cieli del nostro simpatico paese; tra le particolarità vanno citate il pallone

da gioco gonfiato ad elio e il fatto che i partecipanti possono toccare il globo di cuoio solo con la testa (quest'ultima per antonomasia ben più leggera del gas che riempie il pallone); previste delle riprese aeree con l'ausilio di satelliti geostazionari; per eventuali informazioni gli interessati possono contattare l'Agenzia Spaziale Europea (il numero telefonico è facilmente reperibile sulle pagine gialle alla voce agenzie spaziali).

ERANO CARI AMICI ORA NON PIU'

[Come lo abbiamo ricevuto lo pubblichiamo. La Cazzetta declina ogni responsabilità per il contenuto del seguente articolo (anche a noi misterioso)]

dei 7 ignoti tagliacozzani

TAGLIACOZZO- 2 varzitti, un futuro laureato (gli mancano 4 esami) e un ex calciatore, litigano per cause ignote. Le uniche notizie che si conoscono sono: i 2 nullafacenti, FLM e JK si trovano una sera nel mezzo del cammin di P.Duca degli Abruzzi. Iniziano a scherzare dei loro difetti attaccandosi l'uno contro l'altro. JK esagera nei confronti di FLM e alla fine i 2 si salutano con un V... (da varie indagini FLM ha tutto il diritto di mettere JK come testina di un videoregistratore). Una lite che è riuscita a commuovere un certo uomo chiamato "Soragabito". Il popolo si domanda: "Ma Pete Sampras nella storia che c'entra?". Per maggiori informazioni rivolgersi ai seguenti fullacciani: i Seguaci di Fabbro, i Demoliscion, Poggi, Massitti &

Company, Naz del sto.. ehmm.. Nad de Kan, Dariuccio Troiani, Bif, Baccalettone, Andrea Reginelli, Aleberta che è uscita con 52, Capitan Bonaventura, Smail, Picchio e Daniele, Colizza e Pecorino, Erasmo Minuti, Novella, Monia, Casal e Giovanni, Prezioso, Ceka e le sue ragazze, Mauroooo, Corradino di Svevia, Amerigo e Claudio, Yuri Chechi, Pessotto, Pelatti, Porrini e Porco, Pummadora, Punzo e Ernesto, Paolo Guadagnoli e tutto S. Stefano, Peppe Causio, Guido figlio di Arcangelo, Franco il Giornalaio, Marco di Sora, Paolo di Capistrello, Antonio di Roma, Cristian dell'Aquila e Daniele di Tubione, Alessandro Greco, Scernacchione e Macchia, Berlusconi, Prodi, M. Costanzo Scidò, Ciairo, Floraincio, Ringo, Jecca e Leopoldo, Tullio de Piscopo, Paola e Chiara (fidanzata di Billy), Weah e Kluivert, gli 883 e Litfiba, Maria Agnese, Mariassunta, Lillo e il Comitato feste, Fabrizio Iacoboni, Soreta, Mammota, Zieta e i Cugini di Campagna. Arrivederci alla prossima e battete sempre su Cekafume.

NOTIZIE FLESC

Un bambino uccide il padre e la madre per partecipare alla gita degli orfanelli.

Il vecchio marinaio spiego' le vele al vento, ma il vento non le capi'...

Bambino scoppia di salute : 3 morti e 4 feriti

Incidente stradale con una dozzina di vittime : 11 morti , 12 con Tusi

Ragazza da alla luce un bambino : l'Enel ringrazia

Ragazza violentata : la Polizia ha in mano l'arma del delitto

Ragazza stufa scappa di

casa : i genitori muoiono di freddo

Nuova lavatrice lanciata sul mercato : 3 morti e 6 feriti

Pullman precipita in un burrone : nessun ferito. Tutti morti.

Madre stira la figlia. Aveva preso una brutta piega.

Si scontrano due carri funebri : 3 feriti e 2 resuscitati

Svaligiata fabbrica di lampadine : la polizia brancola nel buio.

Operaio muore sfracellato cadendo in una vasca di olio : era olio Sasso.

Piccola Pubblicità

Avete problemi di calvizie? Avete la forfora? Avete il tartaro ai denti? Avete i reumatismi? Avete i piedi piatti? Avete mal di pancia? Avete i brufoli? Eh, ma che schifezza di gente siete??

Consiglio del giorno

Ogni giorno, quando tornate a casa dal lavoro, picchiate vostra moglie. Voi non sapete perchè, ma lei lo sa.

Proverbi del giorno

*1. Chi la da', l'aspetti
2. Meglio un giorno da Agnelli che cent'anni da lupo
3. Dato il seno di x trovare il reggiseno giusto.*

La Massima

LA DURATA DI UN MINUTO DIPENDE DALLA PARTE DELLA PORTA DEL BAGNO IN CUI CI SI TROVA.

L'ennesimo sondaggio sciocch PERCHE' UN PELUSC E' MEGLIO DI UN UOMO

Svelate le abitudini segrete delle fanciulle tagliacozzane

ROIALTONT- Mentre una delegazione di sondaggisti della Cazzetta intervistava il pubblico maschile, un altro drappello di valorosi si interessava a quello femminile. Sconvolgente ciò che è venuto fuori: anche il gentil sesso preferisce ai maschioni in peli e ossa i pupazzotti di pelusc. Ecco di seguito le argomentazioni a sostegno di questa tesi.

- 1 Il pelusc non torna tardi dal lavoro
- 2 Il pelusc non e' mai stanco
- 3 Puoi vincere un pelusc alla lotteria
- 4 Il pelusc ti aspetta sempre in camera da letto
- 5 Puoi nascondere facilmente un pelusc
- 6 Puoi andare a letto insieme a molti pelusc e dormire
- 7 Puoi regalare un pelusc a chiunque senza troppi problemi
- 8 Il pelusc non e' geloso degli altri
- 9 Il pelusc non guarda nemmeno le altre
- 10 Il pelusc non ha vizi nascosti
- 11 Puoi parlare con un pelusc anche per ore senza annoiarlo
- 12 Quando un pelusc non ti piace più puoi cambiarlo facilmente
- 13 Puoi fidarti di un pelusc anche se le tue amiche lo prendono in mano
- 14 Il pelusc non fa' storie se sei in ritardo
- 15 Un pelusc molto peloso e' bello
- 16 Col pelusc non servono le parole
- 17 Il pelusc e' quasi sempre un animale
- 18 Il pelusc sa tenere le mani a posto
- 19 Puoi possedere con soddisfazione un pelusc a qualsiasi età
- 20 Il pelusc non ti lascia per uscire con gli amici
- 21 Il pelusc non lascia segni
- 22 Non scopri troppo tardi che il pelusc e' sposato con figli
- 23 Il pelusc non lascia in giro le lattine di birra
- 24 Il pelusc non racconta agli amici le proprie imprese